



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Statilia, 30 - Telefoni 775596 - 752151 int. 2672 - 00185 Roma

ANNO 8 - N. 9 ORGANO MENSILE

Abb. Postale - Gruppo III (70%)

Settembre 1979

Il Papa a Nettuno



1 Settembre 1979: NETTUNO - Scuola Sottufficiali di P.S. — Giovanni Paolo II in raccoglimento davanti al sacrario dei Caduti del Corpo della Guardia di P.S.



Organo d'informazione mensile dell'ANGPS

ANNO 6 - N. 9

Settembre 1979

Comitato di Redazione

Udalrigo Caputo
Mario De Simone
Biagio Di Pietro
Francesco Mozzi
Giuseppe Maffei
Elio De Jorio
Gennaro Bruno
Armando Rinaldi
Elviro Scalera
Francesco Valente

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 15906 in data 19-5-1975.

Per il 1979

Una copia L. 250

Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 2.000

» » » » sostenitore: L. 10.000

» » » » benemerito: L. 25.000

» » » » estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni « A.N.G.P.S. »

Linograf Roma - Tel. (06) 222.104-222.081

SOMMARIO

Un saluto al Presidente Cossiga	1
Finalità dell'ANGPS	1
Il Regolamento di disciplina militare	1-2
Precisazione	2
La solita storia	3
Il Parlamento Europeo	4-5
La Costituzione della Repubblica Italiana	6
Costituzione di nuove Sezioni	7
Lettere al Direttore	8-9
Borse di studio	10
Costituzione Sezione di Bitonto	10
1° Corso di judo a Ragusa	11
Giuramento a Trieste degli allievi Guardie di P. S.	12
ENPAS: la 13ª valutata nella buonuscita	13
La scorta	13
Vita delle Sezioni	14-15 16-17 18-19-20

UN SALUTO AL PRESIDENTE COSSIGA

L'on. Cossiga lasciò la carica di Ministro dell'Interno il 10 maggio 1978, dopo l'uccisione dell'on. Moro con un gesto di grande coerenza e dignità. Ora è ritornato tra noi alla testa dell'esecutivo, quale Presidente del Consiglio.

In alcuni casi noi manifestammo, nel nostro piccolo, piccolissimo, qualche perplessità su alcune sue decisioni (v. Fiamme d'oro, n. 6 del giugno 1978); e ci riferiamo al processo di riforma sulla cui essenza e modalità, anche i massimi dirigenti, di allora, del Ministero non ci risulta fossero del tutto consenzienti. Ma dobbiamo riconoscere che se l'ope-

razione avesse potuto rispettare i tempi da lui indicati essa potrebbe ora, sul piano politico essersi conclusa e si potrebbe già essere iniziato quel processo di ricostruzione legislativa, quel lavoro tecnico che ora, sospesa la produzione normale, è ancora lungi dallo iniziarsi con un indubbio danno per il personale.

Tra i tanti, gravissimi problemi che lo attendono il Presidente Cossiga ha anche questo.

Nell'opera testè intrapresa, noi e per il bene d'Italia e per la sua persona, che possiede le doti di mente e cuore che lo meritano gli formuliamo il nostro più fervido e appassionato augurio.



Illustrazione al personale delle finalità che persegue l'ANGPS da parte del Comandante della scuola Allievi Guardie di P. S. di Caserta. T. Col. Prisco Tortora.

FINALITÀ' DELL'A.N.G.P.S.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza
Ispettorato del Corpo delle Guardie di P.S.
N. 111/763-M-38/2951 di prot. Roma, 12-7-1979

OGGETTO: Associazione Nazionale Guardie di P.S.

Alla Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza
Via Statilia, 30

Per opportuna conoscenza si comunica che, in data 3 maggio 1979, sono stati interessati i Comandi del Corpo a prendere contatti con i rappresentanti provinciali dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S. al fine di fare illustrare al personale in servizio la struttura e le finalità che il Sodalizio persegue.

I Comandanti dei reparti sono stati anche invitati a predisporre periodicamente lo svolgimento di cerimonie di saluto e di ringraziamento per quanti lasciano il servizio. Ad esse prenderanno parte i rappresentanti delle Sezioni dell'Ente.

E' stata data assicurazione che sarà seguita ed affiancata costantemente l'attività che nelle singole sedi viene svolta da codesta Benemerita Associazione.

IL TENENTE GENERALE
ISPETTORE DEL CORPO
(Settanni)

Il Comandante la Scuola Allievi Guardie di Caserta ha illustrato al personale del quadro permanente ed agli allievi frequentatori del 62° corso di istruzione, il contenuto della memoria predisposta dalla Presidenza Nazionale dell'ANGPS, sottolineando le finalità che l'Ente persegue per rendere sempre più operanti i rapporti che già uniscono le categorie del Corpo.

Nell'occasione è stato rivolto ad un gruppo di mi-

litari (2 sottufficiali e 6 appuntati) che hanno recentemente lasciato il servizio, un saluto ed un ringraziamento a nome della Amministrazione e del Corpo.

Ai medesimi è stata consegnata, nella circostanza, una medaglia ricordo.

IL REGOLAMENTO di DISCIPLINA MILITARE

Qualche mese or sono (N. 1/1979, pag. 1 e 2) facemmo alcune considerazioni illustrative sulla legge 2 luglio 1978 n. 382 che fissa le norme di principio sulla disciplina militare ed alle quali si deve ispirare il nuovo regolamento di disciplina. Pochi mesi dopo, ci è capitato fra le mani il vecchio regolamento di disciplina. Un codice morale, una regola monastica: parole splendide, sentimenti nobili ti rimbalzano dentro, hanno il sapore della storia, sono immagini come quelle delle antiche stampe risorgimentali.

Cosa resterà di questo nel nuovo regolamento di disciplina? Di questo spirito che informava di sé le Forze Armate e che ne ha fatto senza dubbio il più valido strumento a unità conseguita, per la unificazione degli italiani.

Esercito come scuola della Nazione, pag. 35; eccolo:

35. E' debito perciò di ogni militare di curare assiduamente l'istruzione propria e dei dipendenti, non soltanto per quanto riguarda le attribuzioni del proprio grado, ma in tutto ciò che può in qualunque modo conferire allo svolgimento sempre maggiore delle forze intellettuali e morali ed alla più perfetta cognizione dei propri doveri, non soltanto militari, ma anche sociali. E' in questo modo che l'Esercito viene ad essere la vera scuola della Nazione.

E come sarà illustrato lo spirito di Corpo? Vogliamo riportare i paragrafi 36, 37, 38, 39 e 40:

SPIRITO DI CORPO

36. L'aver comune un altissimo scopo, quale è quello per cui è istituito l'Esercito, la necessità di accordare insieme tutti gli sforzi individuali per conseguirlo, la comunanza delle fatiche, dei pericoli, degli eventi prosperi o avversi, la reciprocità degli aiuti dati ed avuti, stabiliscono tra tutti i membri di un corpo strettissimi vincoli di solidarietà, ed ingenerano un sentimento d'accordo e di unione che dicesi spirito di corpo.

Per questo sentimento, che è più forte in chi più è generoso, il militare si spoglia dell'amor proprio e dell'interesse individuale, per estenderli a tutto il corpo di cui esso fa parte: le glorie e le sventure di questo sono glorie e sventure proprie; ognuno si accende di nobile emulazione e di zelo, per man-

(continua a pag. 2)

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE

tenerne intemerato il buon nome e le onorevoli tradizioni; ognuno fa a gara per accrescere ad esso riputazione ed onore con le proprie fatiche, ed, occorrendo, col sacrificio di sé medesimo.

E per tal modo che viene compiuta e saldamente cementata l'unione, anzi la fusione degli animi e delle volontà di tutti i membri di un corpo in un solo animo e in un solo volere; ed allora si è raggiunto il massimo grado di forza. Perciò deve essere somma cura di tutti di educare e svolgere quanto più è possibile questo sentimento, per il quale le molle più potenti della umana operosità vengono utilizzate a vantaggio d'ogni singolo corpo, dell'Esercito e del paese.

37. Ogni militare deve pertanto riguardare la riputazione e l'onore del corpo, cui appartiene, come fosse l'onore e la riputazione sua propria; e non soltanto si deve astenere ad ogni atto o parola che possa recarvi offesa o dimostrarne poca premura, ma deve adoperarsi quanto più può, per accrescerne il lustro.

38. Ove mai qualche militare manchi sciaguratamente all'onore, l'opinione dei suoi compagni deve essere sollecita a condannarlo ed a respingere la solidarietà del suo fallo.

39. Se un superiore viene a conoscere, od anche soltanto a sospettare con qualche fondamento, che un suo inferiore abbia commesso qualche azione che offenda l'onore, deve riferirne al comandante del corpo.

Se un ufficiale od un sottufficiale ha commesso qualche azione che offenda l'onore, e questa viene a risapersi, od anche soltanto ad essere sospettata dai suoi eguali, spetta a questi di fare le necessarie indagini per accertarsene ed acquistarne le prove; essi debbono quindi riferirne al comandante del corpo.

40. I militari di uno stesso corpo devono riguardarsi come membri di una sola famiglia, usare fra loro modi schietti e cortesi, apprezzare lealmente i meriti altrui, astenersi da ogni atto o parola che possa generare dissapore o dar motivo a risentimento, e porgersi in ogni necessità scambievolmente assistenza e conforto.

Ecco, quello che ci preoccupa un poco è che questo spirito di appartenenza e di dedizione alla Patria scompaia, scompaia la sua « sacralità » (anche se la Costituzione che è del 1946, conferma che la difesa della Patria è « sacro » dovere del cittadino). Il soldato (e tutti i cittadini lo sono) deve essere pronto a dare. Non c'è pericolo che sia degradato a un corretto impiegato puntiglioso difensore dei propri diritti o presunti tali?



Scuola allievi guardie Caserta: un gruppo di pensionati.

Precisazione

U.N.A.M.O

Unione Nazionale dei Funzionari di P.S.
"Magistrati dell'ordine"

Roma, 15 settembre 1979

Alla Presidenza dell'Associazione Nazionale
delle Guardie di P.S. - Via Statfilla n. 30
00185 ROMA

Abbiamo letto con molto nostro disappunto il contenuto « strutture, impostazione, compiti ed iniziative » di cui al n. 6 delle « Fiamme d'Oro », — a firma presidenza nazionale dell'ANGPS — per le inesattezze riportate e che non sarebbero dovute sfuggire alla conoscenza di codesta Associazione, allorché si sostiene che l'ANGPS è « l'unico Sodalizio ufficiale della Polizia », sol perché, forse, nella modifica dello Statuto si è voluto comprendere anche il personale civile dell'Amministrazione della P.S.

Tutto ciò non tenendo conto che l'Unione Nazionale Funzionari di P.S. « Magistrati dell'Ordine » si è costituita nel 1969 (Ente Morale con D.P.R. 8 gennaio 1974 n. 20) e per Statuto e per successiva deliberazione fanno parte quali soci effettivi i Funzionari cessati dal servizio attivo e quali soci aderenti i Funzionari in attività di servizio e di conseguenza il personale civile del Corpo della Polizia Femminile sia in servizio che a riposo.

Spiace dovere fare tali precisazioni, tant'è che l'Unamo nella sua denominazione per Statuto è pienamente rappresentativa del personale civile della P.S.

Poiché il contenuto di quanto sopra viene diffuso ai reparti perché sia oggetto di illustrazione e commento al personale, sarebbe gradito, in una successiva pubblicazione delle « Fiamme d'Oro », che sia chiarito proprio ai reparti l'esistenza di due Sodalizi che, pur con identiche finalità, si distinguono per contenuto.

Si ringrazia con molti cordiali saluti.

Il Consiglio Direttivo

« Riteniamo doveroso pubblicare quanto fattoci rilevare dal Sodalizio fratello, la Unamo, Unione Nazionale dei Funzionari, di P.S. Magistrati dell'Ordine, in ordine alla illustrazione sui fini dell'ANGPS a pag. 9 del n. 5/6 di Fiamme d'Oro.

« I nostri colleghi hanno ragione circa l'ufficialità di rappresentanza della Polizia che appartiene, ma per i soli Funzionari di P.S. cui esso è riservato anche all'Unamo: noi intendevamo dire che, a mente dello Statuto vigente, (e non di quello modificato che, tuttora all'esame del Ministero non è operante) il personale civile dell'Amministrazione della P.S. fa parte dell'ANGPS in condizioni di assoluta parità con quello militare o ex militare. Infatti l'art. 4, 2 e 3, comma dello Statuto recita: « Sono soci ordinari i militari del Corpo delle Guardie di P.S., i funzionari di P.S. e le appartenenti al Corpo della Polizia femminile che hanno cessato dal servizio attivo. Sono soci sostenitori i militari del Corpo delle Guardie di P.S., i funzionari di P.S. e le appartenenti al Corpo della Polizia femminile in attività di servizio ».

Quindi sotto questo profilo non riteniamo di essere stati in errore affermando che il nostro è l'unico Sodalizio che comprende l'intera Polizia.

La solita storia

(il decaduto D.L. 163/1979 e suo seguito)

Su questo doloroso, anzitutto doloroso argomento ci siamo dilungati nel n. 7/8 di quest'anno che, purtroppo ha raggiunto con ritardo, per soprappiunte difficoltà tipografiche i destinatari.

Su di esso, sulla ancora perennuata iniqua discriminazione tra pensionati ci hanno scritto in molti e direttamente o riportando messaggi e interventi di protesta; non possiamo pubblicarli perché il periodico ne sarebbe riempito ma doverosamente li citiamo:

La Sezione di Cosenza ha inviato il testo di un articolo della Gazzetta del Sud del 10 luglio, che ha ispirato.

La Sezione di Alessandria il testo di una lettera fatta pervenire all'allora Presidente del Consiglio, ai Presidenti del Senato e della Camera, agli on.li Belluscio, Costa, Fracchia, Pannella, Romita, Craxi, Mazzola e al Presidente della Repubblica.

La Sezione di Genova il testo di una memoria inviata a tutti i parlamentari della Liguria.

La Sezione di Napoli, un telegramma in copia alla Presidenza.

La Sezione di Livorno, una nota alla Presidenza e a tutte le Sezioni ANGPS.

La Sezione di Venezia, una nota personale al Presidente Nazionale, con proposte specifiche.

Il cap. R.O. Salvatore Abbagnano una nota inviata al Presidente della Repubblica e ai Presidenti del Senato e della Camera.

Il gen. Totti da Padova e il col. Geuna, da Milano lettere personali al Presidente Nazionale.

Come fu subito chiaro e come è stato poi di fatto il D.L. 29 maggio 1979 n. 163 non è riuscito ad ottenere la conversione in legge da parte del Parlamento della VII Legislatura stante il ritardo nella soluzione della crisi governativa perdurata dopo le elezioni e risolta a estate inoltrata: il Parlamento ha potuto solo sanare gli effetti finanziari del D.L. 163/1979 già in corso dalla data di entrata in vigore di questo con una leggina, la 374 del 1-8-1979 (G.U. del 17-8-79). Ora come dice l'art. 4 di questa, i trattamenti concessi al personale in attività di servizio e in quiescenza (cioè a quelli tali dal 1-1-76 in poi!!!) permangono « in attesa di apposita legge per la completa disciplina del nuovo ordinamento retributivo funzionale dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato destinatari dello stesso decreto legge ».

Ora la situazione è questa: o il Governo presenta come progetto di legge lo stesso testo che varò, negli sgoccioli della VII Legislatura, come decreto legge, oppure ne presenta uno diverso e, speriamolo, migliore per le categorie, come, quella dei pensionati, più sacrificate. Nell'un caso e nell'altro sarà il Parlamento a decidere.

Di fronte a tale scadenza è compito di tutti, operare, premere nei limiti di conoscenze e possibilità per chiarire all'opinione pubblica e ai parlamentari quelle che non sono astruse pretese ma elementari diritti ad un trattamento equo quello che la nostra Costituzione assicura ad ogni cittadino nell'art. 3.

La Presidenza dell'associazione ringrazia quanti citati all'inizio, si sono già attivati in questo senso e quanti, non per iscritto, hanno espresso analoghi pensieri. E' supremamente iniquo che a pagare siano i più deboli: e noi, pensionati delle Associazioni d'arma lo siamo proprio perché siamo quelli più fedeli, cioè quelli che allo Stato tutto hanno dato e continuano a dare. Ma fede è anche fiducia: noi vogliamo aver fiducia nello Stato così come proclamiamo la nostra fede nei principi, anzitutto morali,

che ne informano la vita e l'attività. Noi non abbiamo i pesanti strumenti di pressione delle categorie in attività di lavoro e se li avessimo non li useremo per non mescolare la nostra bandiera, che è sentimento, alla difesa del diritto che è necessità.

Ma vorremmo, pensiamo di aver titolo a pretendere che lo Stato non si serva della stessa Bandiera per alterare quei fondamentali rapporti di equità e giustizia, la sussistenza dei quali giustificano, anzitutto perché rendono morale e non solo necessario, la nostra convivenza.

Con l'occasione pubblichiamo stralcio di una memoria che il CEDAP (comitato esperti e dirigenti associazioni pensionistiche) ha inviato alle massime Autorità dello Stato.

...omissis...

Due sono i dati, trascurando i quali, la vertenza non potrà essere risolta secondo ragione oltre che secondo giustizia:

1) La pensione per tutti, deve essere pari al 94,4 per cento delle singole retribuzioni e deve essere agganciata alla qualifica funzionale prevista nei contratti triennali attuali e futuri (senza che il provvedimento preveda alcun pagamento di arretrati anteriori alla data di pubblicazione della relativa disposizione di legge).

2) Per tutti i pensionati dello Stato, l'indennità integrativa speciale (corrispondente alla scala mobile) non dovrà differire da quella del personale in servizio. E sarebbe opportuno che, sia la riliquidazione delle spettanze quanto la loro eventuale trimestralizzazione venisse delegata alle stesse Direzioni Provinciali del Tesoro.



ARGUS S.A.S.

★

TUTTI I SERVIZI DI VIGILANZA
DIURNA E NOTTURNA
PIANTONAMENTI FISSI
SCORTA VALORI

Nuovo sistema di teleallarme e radiosorveglianza
• Sagittario • 24 ore su 24 a sensori plurimi per
antifurti - antirapina - incendio - gas - ecc.

Direzione Generale:
10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 505.666-7-8-9

Sede per la Provincia di Cuneo:
12100 CUNEO - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/63071

Il Parlamento europeo

Il 9 giugno 1950, dal Quai d'Orsay, sede del Ministero degli Esteri francese, Robert Schuman lanciò l'idea di « porre l'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e acciaio sotto un'alta autorità comune in un'organizzazione aperta alla partecipazione di altri paesi europei ». Il 18 aprile dell'anno successivo viene firmato a Parigi il trattato istitutivo della « Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio », la CECA: firmatari del trattato, oltre alla Francia e alla Germania Occidentale, sono il Belgio, l'Italia, il Lussemburgo, l'Olanda. L'organo esecutivo della CECA è l'Alta Autorità, mentre il 10 settembre 1952 si riunisce per la prima volta, a Strasburgo, una « Assemblea comune », costituita inizialmente da 78 « rappresentanti dei popoli degli Stati membri ». E' questo il primo passo verso una integrazione europea, almeno sul piano economico, che si realizza nella nostra epoca.

La Conferenza di Messina del 1° giugno 1955 fra i sei Paesi membri della CECA apre la strada ad un ulteriore sviluppo di tale integrazione, che si concretizza con i trattati di Roma del 25 marzo 1957 istitutivi di due altre Comunità, la CEE - Comunità economica europea - (nota anche come M.E.C. - Mercato comune europeo -) e la C.E.E.A. o EURATOM - Comunità europea dell'energia atomica -.

La CECA e l'EURATOM hanno un programma specifico ben definito. La CEE, invece, « intende riunire e saldare in un'unica entità le economie dei sei Paesi firmatari (Belgio, Francia, Germania Federale, Italia, Lussemburgo, Olanda), realizzando una unione doganale — che prevede la soppressione graduale dei dazi doganali nazionali e la creazione di una tariffa esterna comune — e mediante la progressiva instaurazione di politiche comuni nei settori essenziali della vita economica. Il Trattato non si pone esclusivamente degli obiettivi economici: esso vuol favorire il miglioramento delle condizioni di vita dei popoli europei e si prefigge di raggiungere, in futuro, una Europa politicamente unita ». (Venticinque anni di Europa, 1957-1977, Ed. Comunità europee). Il programma che la CEE si pone va, dunque, ben oltre ad un coordinato sviluppo dell'economia degli Stati membri, mediante la creazione di un mercato comune attraverso la eliminazione progressiva delle tariffe doganali, ma si propone anche l'instaurazione di politiche comuni in campo sociale, finanziario, nel settore della manodopera (di cui sono concreta espressione le norme per la libera circolazione dei capitali, dei prestatori d'opera, degli aiuti economici alle zone depresse, ecc.), presupposti essenziali di una più generale politica europea.

Nel 1958, con l'entrata in vigore dei trattati di Roma, l'Assemblea comune si trasforma in « Parlamento europeo », cui si affianca la « Corte di giustizia », anch'essa trasformata in struttura istituzionale unica per le tre comunità (la CEE, la CECA, l'EURATOM). Infine, il 1° luglio 1967, in base al relativo trattato dell'8 aprile 1965, entrano in funzione il « Consiglio » e la « Commissione », unici per le tre Comunità.

Il 1° luglio 1968 si realizza quell'unione doganale, che, pur fra comprensibili contrasti, insieme con la libera circolazione dei lavoratori, rappresenta certamente un fattore positivo per la liberalizzazione e l'intensificazione degli scambi commerciali e, in generale, per l'espansione dell'economia europea, cui darà un altro apporto (dopo l'esperimento del « serpente monetario ») il « sistema monetario europeo », il cosiddetto S.M.E., recentemente varato ed al qua-

le hanno aderito tutti gli Stati membri, esclusa, per ora, l'Inghilterra.

Nel 1973, con l'adesione alle Comunità europee della Danimarca, dell'Inghilterra e dell'Irlanda, per cui gli Stati membri da sei passano a nove, i membri del Parlamento europeo vengono portati a 198, così suddivisi: Francia, Germania Occidentale, Inghilterra e Italia, 36 per ciascuno; Danimarca e Irlanda, 10 per ciascuno; Lussemburgo, 6. Essi vennero designati, tra i loro membri, dai Parlamenti nazionali dei nove Stati e rispecchiano, in pratica, la loro ripartizione politica. Nel 1977 si contavano, infatti, i seguenti gruppi politici: comunisti e apparentati, 17; socialisti e socialdemocratici, 63; democratici cristiani, 52; democratici di progresso (comprendenti i gollisti francesi), 17; conservatori, 17; gruppo liberale e democratico, 27; non iscritti, 5.

Il Parlamento europeo rappresenta attualmente 260 milioni di abitanti dell'Europa della Comunità (ai quali, in un prossimo futuro, si aggiungeranno i 55 milioni circa di abitanti della Grecia, del Portogallo e della Spagna), che, oltre ad essere una delle zone maggiormente popolate (superata solo dalla Cina, con 850 milioni di abitanti, e dall'India, con 600 milioni di abitanti, e seguita dall'URSS, con 257 milioni, e dagli USA, con 215 milioni) è certamente la maggiore potenza commerciale del mondo, considerato che gli scambi fra i Paesi della Comunità e gli altri Paesi rappresentano il 40% del commercio mondiale.

I poteri del Parlamento europeo, pur ampliati col trattato di Lussemburgo del 22 aprile 1970 e con quello di Bruxelles del 22 luglio 1975 (che stabilì, fra l'altro, l'elezione diretta dei suoi membri), restano tuttavia limitati: i poteri legislativi si estrinsecano solo sotto forma di consultazione in merito alle proposte che la Commissione formula al Consiglio, che è l'organo decisionale; in materia di bilancio ha l'ultima parola soltanto per le spese non obbligatorie, mentre per tutte le altre spese e per le entrate la decisione finale spetta al Consiglio, pur potendo il Parlamento, eccezionalmente, respingere in blocco il progetto di bilancio; il Parlamento ha, poi, poteri generali di controllo politico, che si estrinsecano, in modo particolare, nelle relazioni esterne delle Comunità, con contatti con i Parlamenti di altri paesi, con le Commissioni parlamentari miste dei paesi associati e con l'Assemblea consultiva prevista dalla Convenzione di Lomé del 28 febbraio 1975 fra la Comunità e oltre 50 paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, raggruppanti circa 550 milioni di abitanti.

I 410 seggi del nuovo Parlamento europeo, eletto il 10 giugno a suffragio diretto dai 180 milioni di iscritti nelle liste elettorali dei nove Paesi membri della Comunità, sono così ripartiti: Francia, Germania Federale, Inghilterra e Italia, 81 ciascuna; Olanda, 25; Belgio, 24; Danimarca, 16; Irlanda, 15; Lussemburgo, 6.

Le elezioni avrebbero dovuto aver luogo nella primavera dello scorso anno. Problemi, però, quali la difficoltà di uniformare i diversi sistemi elettorali dei vari Stati, la compatibilità o meno del mandato parlamentare nazionale con quello comunitario, il rapporto tra leggi nazionali e atti delle istituzioni comunitarie, la controversia sul numero dei deputati da eleggere e sul problema del voto agli emigrati, hanno portato al rinvio di un anno.

Per la legge 24 gennaio 1979, n. 18 — gli ottantuno rappresentanti italiani al Parlamento europeo vengono eletti « a suffragio universale con voto diretto,

libero e segreto attribuito a liste di candidati concorrenti », con assegnazione dei seggi in ragione proporzionale alle liste stesse (art. 1). Sono elettori i cittadini che abbiano compiuto il 18° anno di età e siano iscritti nelle liste elettorali (art. 3), mentre sono eleggibili gli elettori che abbiano compiuto il 25° anno di età (art. 4). Gli elettori italiani residenti nei Paesi membri della Comunità europea (sono circa un milione e mezzo) possono votare presso le sezioni elettorali appositamente istituite nel territorio dei Paesi stessi (art. 26), per le liste presentate nella circoscrizione alla quale appartiene il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti (art. 27). Analogamente, nel rispetto delle intese allo scopo intervenute fra il Governo italiano ed i Paesi interessati, è consentita la votazione degli elettori appartenenti ai Paesi della Comunità europea che si trovano in Italia al momento della votazione stessa (art. 40). Il territorio nazionale è stato diviso in cinque circoscrizioni elettorali — Italia nord-occidentale, con capoluogo della circoscrizione Milano; Italia nord-orientale, con capoluogo Venezia; Italia centrale, con capoluogo Roma; Italia meridionale, con capoluogo Napoli; Italia insulare, con capoluogo Palermo —, che formano il collegio unico nazionale (art. 2 e tabella A).

Il nuovo Parlamento europeo non avrà, almeno per ora, poteri decisionali superiori a quelli attuali, molto limitati. E' certo, tuttavia, che con l'elezione diretta dei suoi membri si aprono nuove prospettive per quel processo di integrazione europea, come fattore di pace mondiale, auspicata dalla conferenza al vertice di Parigi del 19-21 ottobre 1972, allargando la cooperazione non solo nel campo economico, finanziario e monetario, ma anche a quello della cultura e dell'istruzione e della ricerca scientifica e, soprattutto al settore politico, cooperazione già avviata con la Conferenza dell'Aja dell'1-2 dicembre 1969, conclusasi con un « accordo sul completamento, l'allargamento e il rafforzamento della Comunità » e con l'adozione, il 27 ottobre 1970, del « rapporto Davignon sulla cooperazione politica »: sono note, del resto, le consultazioni periodiche fra i Ministri degli esteri dei Paesi membri, consultazioni di cui il Parlamento europeo viene tenuto al corrente sia direttamente, una volta all'anno, sia attraverso incontri riservati fra i ministri e la Commissione politica.

Il superamento di interessi nazionalistici di parte ed una maggiore intesa fra i popoli europei può dirsi già un fatto compiuto in alcuni campi, per esempio in quello della politica agricola, nel campo sociale e in quello regionale per quanto riguarda l'assistenza e gli interventi alle zone ed alle regioni più depresse con la situazione del Fondo sociale e del Fondo regionale.

Un gran passo avanti è stato fatto anche nel campo sociale dell'istruzione inaugurato a Firenze, alla Badia Fiesolana, il 15 novembre 1976 e dove, fra l'altro circa due anni fa, si è svolto un convegno sulle « nuove prospettive per un diritto comune per l'Europa ». Dell'abolizione delle barriere doganali nell'interno della Comunità e del sistema monetario europeo, lo SME, abbiamo già accennato e la natura di questo articolo non ci consente di dilungarci oltre né su tali argomenti né su altri dell'economia né in quello, pur interessantissimo, del lavoro in genere e della manodopera in particolare.

Ma siamo ancora all'inizio e molte, varie e vaste prospettive si aprono al nuovo Parlamento europeo. Lo sviluppo economico dell'Europa, con la lotta all'inflazione ed alla disoccupazione (nell'ambito dell'attuale Comunità si contano ben sei milioni di disoccupati), una più omogenea distribuzione del reddito una comune legislazione sul lavoro devono essere gli obiettivi del Parlamento europeo eletto a suffragio diretto e che rappresenta, quindi, il primo vero nucleo

di quell'Europa dei popoli, che offonda le sue radici nella storia e che non è, quindi, soltanto una transitoria alleanza politica: siamo sicuri che il nuovo organismo della Comunità, specialmente se potrà avere, almeno in alcuni settori, quegli effettivi poteri legislativi che oggi gli mancano, saprà dare ai popoli europei l'auspicata unità, a beneficio della pace mondiale e della tranquillità e sicurezza interna, se agli obiettivi più sopra accennati si aggiungerà quello di una coordinata lotta alla delinquenza comune ed al terrorismo politico.

Firenze, maggio 1979
MARIO ADINOLFI

Elenco dei contributi volontari versati dai soci ordinari e sostenitori per la figlia della Grd. Sc. di P.S. Salvatore Esposito.

Seguito dell'elenco pubblicato su questo stesso periodico dell'aprile 1979 nr. 4.

Conte Giovanni, residente a Siracusa, L. 5000; Mercurio Nicola L. 2000; Confessore Alfredo, L. 5000; Gariano Franco, L. 5000; Spina Alberico, L. 5000; Biondo Gino, L. 1000; Rizzo Enrico, L. 1000; Raso Armando, L. 1000; Rogliano Carmine, L. 3000; Ussita Giuseppe, L. 1000; Caridi Saverio, L. 3000; Veraldi Giuseppe, L. 5000; Orlando Carmelo, L. 2000; Mesoraca Giovanni, L. 5000; Bonfiglio Natale, L. 1000; Bruno Carmelo, L. 2000; Terravecchio Giovanni, L. 2000; Muraca Giacomo, L. 1000; Cuscutà Domenico, L. 5000; Masciari Luigi, L. 5000; Guido Francesco, L. 2500; Scarfone Giuseppe, L. 3000; Sabatino Domenico, L. 3000; Mancuso Francesco, L. 3000; Filice Antonio, L. 5000; Nigro Salvatore, L. 10.000.

Personale in servizio, Gruppo Guardie di P.S. Catanzaro L. 127.200.

38 sportelli in Provincia

tutti i servizi di banca
per l'Italia e per l'Estero

CASSA
DI RISPARMIO
DELLA MARCA
TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

La Costituzione della Repubblica Italiana

(Continuazione da pag. 8 del n. 6-7 - 1979)

Art. 75

E' indetto referendum popolare per deliberare la abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque consigli regionali.

Non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. La legge determina le modalità di attuazione del referendum.

L'iniziativa popolare può esercitarsi attraverso il referendum: è questo un altro istituto nuovo per la nostra Costituzione; con esso a richiesta di 500.000 elettori o di 5 Consigli regionali, può essere promossa l'abrogazione totale o parziale di una legge. Questa funzione, per dir così negativa, concessa al popolo, si affianca a quella positiva, già accennata, di proporre le leggi.

La proposta abrogativa è approvata se la partecipazione è superiore al 50% e se è raggiunta la maggioranza di voti validi.

Art. 76

L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

La questione molto dibattuta in diritto costituzionale circa la delega al potere esecutivo dei poteri legislativi è stata risolta positivamente con alcune cautele.

Art. 77

Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria. Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.

I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.

La tanto discussa facoltà del Governo di emanare decreti aventi forza di legge è circondata dalle necessarie cautele: presentazione alle Camere per la conversione; perdita di efficacia, se non convertiti; ciò non significa che tutti i rapporti posti in essere e tutti gli atti compiuti nel periodo intermedio debbano senz'altro cadere nel nulla. Le Camere, al momento stesso della reiezione del decreto, potranno deliberare al riguardo.

Art. 78

Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari.

Un compito di estrema importanza per la vita del Paese è riservato alle Camere.

Nella deprecata ipotesi di uno stato di guerra si passerà quindi attraverso tre fasi: difesa immediata con atti del Governo; deliberazione dello stato di guerra, che spetta al Capo dello Stato. Il Parlamento avrà infine un altro compito; accordare al Governo i necessari poteri.

Art. 79

L'amnistia e l'indulto sono concessi dal Presi-

dente della Repubblica su legge di delegazione delle Camere.

Non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla proposta di delegazione.

Un altro importante provvedimento, la concessione di amnistia e di indulto, facoltà riservata al Presidente della Repubblica, deve essere preventivamente autorizzato dal Parlamento, attraverso regolare delega.

Art. 80

Le Camere autorizzano con legge la ratifica dei trattati internazionali che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi.

Anche la ratifica di trattati internazionali è autorizzata dal Parlamento.

Art. 81

Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

L'articolo 81 della Costituzione fissa un principio basilare: niente spese se non si indica la fonte.

La severa osservanza di questo dettato dovrebbe costituire la più valida garanzia della solidità e della saldezza del bilancio statale. Una formulazione così drastica dell'art. 81 ha spesso dato luogo a polemiche e discussioni parlamentari.

Art. 82

Ciascuna Camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una commissione formata in modo da riprodurre la proporzione dei vari gruppi. La commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

Il potere d'inchiesta parlamentare completa e perfeziona il potere legislativo. La proposta di inchiesta parlamentare può partire da un singolo parlamentare o da un gruppo di parlamentari.

Al termine dell'esame di questa importante parte della nostra Costituzione, che fissa le norme per il funzionamento del Parlamento, affermiamo che il peggiore dei Parlamenti è sempre preferibile alla migliore delle dittature. Guardiamo quindi con fiducia al nostro Parlamento, quale valida garanzia per la tutela dei diritti che la Costituzione assicura a tutti i cittadini.

PORTE BLINDATE

**ANTISCASSO
SI CORAZZANO ANCHE PORTE
GIÀ ESISTENTI**



PROVE E DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO

ANNULLI ANGELO - ROMA
Via del Podere Rosa, 145
(ang. via Nomentana - Zona Talenti) ☎ (06) 8271118

Costituzione di nuove sezioni ANGPS

Il Consiglio Nazionale ANGPS nelle riunioni del 15-2 u.s., 18-4 u.s. rispettivamente e 15-6 (per le ultime tre) ha approvato la costituzione delle seguenti Sezioni:

SEZIONE ANGPS DI PORDENONE

Presidente FAZIO Calogero - M.llo Sc. di P.S. (c);
Segretario Economo VITI Gino;

SEZIONE ANGPS DI MODENA

Presidente M.llo Sc. (c) ZANOTTI Paolo;
Segretario Economo MARZANO Antonio.

SEZIONE DI MACERATA

Commissario M.llo 1° Cl. P.S. (c) GASPARONE Archimede;
Segretario Economo M.llo 1° Cl. (c) SOLE Biagio.

SEZIONE ANGPS BITONTO (BARI)

Commissario App. di P.S. (c) SANTORO Domenico
Segretario Economo App. di P.S. (c) GAROFALO Francesco.

SEZIONE ANGPS DI LUINO (VARESE) in luogo del soppresso Gruppo:

Commissario SCULLI Antonio App. di P.S. (c);

GARDIAN S.R.L.

00199 ROMA

Via Anapo 48 - Tel. 844.97.48

Complete Service per
CENTRI ELETTRONICI

CONSULENZA - PROGETTAZIONE

- Pavimento sopraelevato e accessori
- Sistema antincendio a Gas Halon 1301
- Gruppi statici di continuità
- Gruppi di soccorso a turbina
- Condizionatori d'aria ad armadio
- Griglie di ventilazione
- Impianti di sicurezza
- Manutenzione e assistenza post-vendita
- Strutture in alluminio

L'INGLESE PER VOI CON IL METODO CIBERNETICO

Con lo stesso metodo: tedesco - francese - russo - spagnolo - italiano per stranieri

NEA METHODS s.r.l.

Istituto Linguistico Cibernetico - Roma, piazza Sallustio 24 - Tel. 480.917

Segretario Economo BRAGHINI Vittorio.

A tutti questi nuovi organismi la cui nascita testimonia della vitalità del Sodalizio ed ai loro dirigenti e collaboratori, a nome di tutti i Soci auguriamo buon lavoro e successo.

Il 5 settembre è deceduto a Roma il Magg. Generale in aus. Gino COMITO.

Nato a Roma il 28-1-1912, a 20 anni sottotenente in s.p.e. nell'Esercito, capitano nella P.A.I., maggiore nella P.S. comandò le Sezioni di Polizia stradale di Bologna, Parma, Piacenza, Caserta e del Compartimento sempre della Polizia stradale di Palermo.

Combattente in Africa nel 1935-36 e nell'ultimo conflitto mondiale, si fregiava di 3 Medaglie di bronzo al V.M. e di 3 Croci al merito di guerra.

Gloviato e brillante, la sua improvvisa scomparsa ha profondamente addolorato quanti lo conobbero e lo stimarono.

Fiamme d'Oro rinnova ai familiari del Generale COMITO le più sentite condoglianze.

**BANCA
AGRICOLA
POPOLARE
DI MATINO
E LECCE**



Società Cooperativa a Responsabilità Limitata
Sede Sociale e Direzione Generale: **MATINO**

Succursale e Agenzia di Città: **LECCE**

Filiali: **Alliste, Copertino, Gallipoli, Guadagno, Lizzanello, Melissano, Racale, Ruffano, San Donato di Lecce, Supersano, Taurisano, Taviano, Ugento, Vernole**

Sportello stagionale: **MARINA DI LEUCA**

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

**UNA DIFFUSA PRESENZA IN PROVINCIA
PER RICAMBIARE
LA FIDUCIA DELLA CLIENTELA**

BORSE DI STUDIO

L'ENPAS ha pubblicato l'avviso di concorso per l'assegnazione di n. 1026 borse di studio a favore degli orfani dei dipendenti delle categorie iscritte al Fondo di Previdenza e Credito per i dipendenti civili e militari dello Stato e per i loro superstiti, per l'anno scolastico 1979-80.

Si rende noto che le domande di partecipazione al concorso, redatte sul Mod. P.S. 1-BIS da ritirarsi presso gli Uffici provinciali dell'ENPAS, completate della relativa documentazione, dovranno essere presentate agli uffici medesimi entro i seguenti improrogabili termini:

31 ottobre 1979 per gli aspiranti alle borse di studio per le scuole **elementari, medie inferiori e superiori**;

31 gennaio 1980 per gli aspiranti che, avendo conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno scolastico 1978-79, si iscrivono al 1° anno di Università nell'anno accademico 1979-80;

30 aprile 1980 per gli aspiranti che abbiano frequentato, nell'anno accademico 1978-79 corsi universitari.

A BITONTO SEZIONE DELL'A.N.G.P.S.

Dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 13-7-1979

BITONTO — (A.A.) - Ad iniziativa dell'app.to di P.S. in pensione, Domenico Santoro, e con la collaborazione di altri appartenenti al Corpo di P.S. in servizio e in pensione, è stata costituita la locale sezione dell'associazione nazionale guardie di P.S. Ha trovato ospitalità nella sezione sottufficiali in congedo con sede in piazza Moro. Segretario Economo è stato nominato l'app. in pensione Franco Garotolo.

Un ringraziamento è stato rivolto a quanti hanno contribuito per la parte economica, alla costituzione della sezione Guardie di P.S. e particolarmente all'on. Lattanzio, al sen. Scamarcio, agli onorevoli Laforgia, Vernola, Matarrese Dell'Andro, De Gennaro, al consigliere provinciale dott. Nacci, al cav. di Gran Croce F. Persia, all'avv. Salvatore Liaci, al costruttore Franco Pasculli, al cav. Marrone, presidente della sezione sottufficiali in congedo.

1° CORSO DI JUDO A RAGUSA

Presso la palestra della Polizia, si è testè svolta una sobria cerimonia a chiusura del 1° Corso di judo cui hanno partecipato elementi di tutti i corpi di polizia e del corpo dei VV.UU., istruttore la cintura nera Tomasi Francesco, Guardia di P.S.

Sono state consegnate cinture gialle e verdi ai più meritevoli, tra i quali Tiralongo Sebastiano, Falconeri Edmondo, Cascio Pietro, Cataudella Salvatore, Romano Giancarlo, Nieddu Giuseppe, Russo Serafino, Giglio Pasquale, Trombino Francesco, Salerno Pietro, Cerruto Giovanni, Piccone Giovanni, Buscela Giovanni, Lo Monaco Antonino, Giummarra Salvatore, Iannizzotto Armando, Ferlito Paolo, Migliorisi Salvatore.

Il Questore, dott. Nicolò Samperisi, presenti il T. Col. Michele Sanzone, comandante il Compartimento Polizia Stradale di Catania, il T. Col. Cesare Augusto Perlini, comandante il Gruppo CC. di Ragusa, il T. Col. Michele Bufalino, comandante del Gruppo Provinciale di P.S. nonché funzionari di P.S. e altri Ufficiali dell'Arma e della P.S., si è vivamente congratulato con i partecipanti al corso ed ha rivolto loro l'incitamento a continuare nello sport in quanto ne-

cessario mezzo di formazione e di completamento delle attitudini del poliziotto.



RAGUSA: Chiusura del 1° Corso di Judo.

Swissair è lieta di continuare una delle più antiche tradizioni dell'Estremo Oriente.

Karachi: 2 volte alla settimana con DC-10.

Bombay: 6 volte alla settimana con DC-10; 1 volta con DC-8.

Colombo: 2 volte alla settimana con DC-10.

Bangkok: 4 volte alla settimana con DC-10.

Hongkong: 5 volte alla settimana con DC-10.

Singapore: 2 volte alla settimana con DC-10.

Pechino: 1 volta alla settimana con DC-8.

Tokio: 3 volte alla settimana con DC-10.

Manila: 1 volta alla settimana con DC-10.

Utilizzando come esempio il più antico mezzo volante del mondo, Swissair desidera ricordarvi come si trovi a proprio agio nell'aria dell'Estremo Oriente. E contemporaneamente desidera farvi vedere quali città serve basandosi su un antico sogno del genere umano, debitamente modernizzato.

Questo grazie ai moderni e spaziosi DC-10, e sono DC-10 particolarmente confortevoli, con soli otto posti per fila anziché nove, in classe economica, dove i passeggeri potrebbero credere che la proverbiale ospitalità e cortesia dell'Asia siano state inventate in Svizzera. E dove il confort è tale che il tempo di volo tra un con-

tinente e l'altro scivola via sotto le ali. Come vedete Swissair si vanta di continuare anche una delle più antiche tradizioni Swissair.

La vostra agenzia di viaggi IATA o la stessa Swissair saranno lietissime di fornirvi tutte le informazioni che desiderate. Per esempio sui voli di collegamento più comodi per la Svizzera.

swissair 
La vera alternativa

Giuramento degli allievi guardie del 61° corso di istruzione



TRIESTE: Cerimonia del Giuramento degli Allievi Guardie del 61° Corso di Istruzione, 26 maggio 1979.

Hanno giurato n. 475 allievi, schierati su due Battaglioni. Rassegnatore il Dr. Mario MARROSU, Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto di Trieste. Presenti alla cerimonia il Maggior Generale Antonio ERRA, Ispettore per la Scuola Sottufficiali, le Scuole Allievi Guardie e Centri di Addestramento, le massime Autorità civili, militari e religiose, locali e regionali.

dal Messaggero Veneto del 27-5-79

Alla presenza delle massime autorità regionali, 475 allievi guardie di PS hanno prestato solenne giuramento di fedeltà alla Repubblica nel corso della cerimonia alla caserma Duca d'Aosta, che ha concluso il sessantunesimo corso di addestramento. Gli allievi erano schierati su due battaglioni nel piazzale d'armi, presente la bandiera del corpo.

La formazione è stata passata in rassegna dal commissario del governo Marrosu e dal generale Antonio Erra, ispettore per le scuole di polizia. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal comandante della scuola, colonnello Cervi, che ha ribadito l'impegno delle forze di polizia a tutela delle libere istituzioni democratiche minacciate dall'eversione terroristica. Il comandante ha poi invitato gli allievi a prestare il giuramento.

Quattro allievi sono stati premiati in quanto risultati i migliori del corso, e cioè Carmelo Bulone con medaglia d'oro, Enrico Summa e Giuseppe Marzo con medaglia d'argento e Alberto Vittorio Beverari con medaglia di bronzo. Al termine della cerimonia c'è stato un saggio ginnico atletico.

dal Piccolo del 27-5-79

GLI ALLIEVI DI PS han giurato di difendere legge e ordine

Rispondendo « lo giuro », ieri, nel cortile della caserma di via Damiano Chiesa, 475 allievi di Pubblica Sicurezza hanno concluso il loro corso d'istruzione. Lo schieramento, al comando del colonnello Cervi, è

Il 19 agosto è deceduto a Roma il magg. Generale Gastone BELLETTI, nato a Roma il 6 ottobre 1916.

Ufficiale di fanteria nel 1940, in Africa nel 1942 con la divisione « Folgore » partecipò all'epica battaglia di El Alamein, nel 1944 nella P.S., comandò per molti anni il Nucleo di Polizia della frontiera aerea di Ciampino e di Fiumicino. Era iscritto nel S.M.O.M. Direttore delle attività ginnico-sportive presso l'Accademia del Corpo, sportivo praticante, la sua improvvisa scomparsa ha profondamente addolorato amici, superiori e dipendenti.

Fiamme d'Oro rinnova ai familiari del generale BELLETTI le più sentite condoglianze

stato passato in rassegna dal prefetto Marrosu e dal magg. Erra, ispettore per le scuole di polizia.

Dopo la rassegna ha avuto luogo la premiazione dei quattro allievi primi classificati agli esami finali del corso: Carmelo Bulone, Enrico Summa, Giuseppe Marzo e Alberto Vittorio Beverari. Erano presenti sul palco autorità civili e militari; tra gli altri hanno presenziato alla manifestazione il questore di Trieste il comandante del Presidio militare, il comandante della Capitaneria di porto, il comandante di zona della Guardia di finanza, il vescovo, la sen. Gherbec, l'on. Tombesi, il presidente del Consiglio regionale Colli, il vicepresidente della Giunta regionale Coloni, il presidente del Tribunale.

Nel corso della cerimonia sono stati resi gli onori ai Caduti delle forze dell'ordine mentre la banda suonava il « Silenzio fuori ordinanza ». I 475 allievi di PS, giovani di vent'anni provenienti per lo più dal meridione d'Italia, sono stati istruiti e preparati con un corso di sei mesi per il compito di mantenere l'ordine pubblico e per combattere la malavita. Hanno imparato i Codici, le leggi di PS, le tecniche di servizio e i regolamenti militari, si sono allenati alla difesa personale, al tiro a segno e al nuoto. Ulteriori tre mesi di perfezionamento e poi saranno pronti a entrare in servizio.

« La collettività — ha detto il col. Cervi — esige oggi una rinnovata figura di operatore di polizia che sia contemporaneamente partecipe del contesto sociale in cui è chiamato ad agire, e perfettamente padrone dei mezzi giuridici e tecnici che deve utilizzare nell'interesse comune ».

Ai lati del grande piazzale della caserma molti i genitori, le giovanissime fidanzate dei festeggiati, applaudivano e magari si commuovevano. I loro figli e i loro fidanzati stavano compiendo una scelta di alto valore morale, ma anche una scelta esistenziale: una perenne emigrazione per le città d'Italia, dove ordini superiori li dirigeranno.

Dal 1962, anno di costituzione della scuola a Trieste, già 12 mila giovani, articolati in 30 corsi, hanno risposto col giuramento alla richiesta di essere fedeli alla Repubblica e alle sue istituzioni. Ci sono stati anni in cui la scuola andava deserta, pochi si sentivano in grado di compiere quella scelta di vita a difesa dell'ordine. Ultimamente gli aspiranti si sono fatti più numerosi specialmente perchè le condizioni di arruolamento sono notevolmente migliorate. Con la riforma della polizia, compiti e mezzi verranno adeguati ai tempi: solo allora forse le speranze del comandante della scuola (« rinnovata figura di operatore di polizia ») potranno compiersi.

Dopo la cerimonia, mentre la banda intonava marce militari, le autorità hanno visitato la mostra del tempo libero degli allievi: delicate silhouettes plastiche, vivaci dipinti alle pareti, poesie, fotografie. Solo allora si sono « rotte le righe » e gli allievi hanno abbracciato i parenti.

Il 19 settembre è deceduto a Presicce (Lecce) il maggiore Generale di P.S. Rocco CANTORO, nato a Presicce il 17-12-1904.

Giovanissimo (1924) Ufficiale in s.p.e. nell'Arma dei Carabinieri, Capitano nella P.A.I., Maggiore nella P.S., Comandante di battaglione presso la Scuola tecnica di Roma, Comandante del XVII Reparto Mobile di Foggia, della Scuola Allievi Guardie di Caserta, del Raggruppamento di Napoli, della Scuola Allievi Guardie di Roma, Ispettore di Zona a Bari, dedicò tutta la sua nobile esistenza al servizio della Nazione.

Fiamme d'Oro si associa al profondo dolore dei familiari e della Sezione di Lecce, alla quale era iscritto fin dal gennaio 1969.

ENPAS: la 13° valutata nella buonuscita

Per i dipendenti statali in pensione, l'Enpas ha reso noto, che i provvedimenti del maggio scorso sulla valutazione della tredicesima mensilità nella liquidazione dell'indennità di buonuscita agli statali sono confermati, nonostante la mancata conversione in legge del decreto legge numero 163.

L'Enpas ricorda che il decreto legge n. 163 del 29 maggio 1979 al titolo settimo ha stabilito tra l'altro che: a decorrere dal primo giugno 1979 nelle liquidazioni delle buonuscite deve essere valutata anche la tredicesima mensilità; per gli statali cessati dal servizio successivamente al 31 maggio 1969 ed ai loro superstiti le buonuscite già liquidate o in via di liquidazione saranno rivalutate a domanda, per effetto dell'inclusione della tredicesima; tali domande, redatte su appositi modelli già predisposti dall'Enpas, vanno presentate ai competenti uffici provinciali entro il 31 maggio 1980; i giudizi relativi all'inclusione della tredicesima nella buonuscita pendenti alla data del primo giugno 1979 sono dichiarati estinti d'ufficio con la compensazione delle spese tra le parti, mentre i provvedimenti giudiziari non ancora passati in giudicato restano privi di effetto; per la liquidazione delle integrazioni della buonuscita con la tredicesima decise con sentenze passate in giudicato, cioè già esecutive, l'Enpas ha tempo fino al 31 maggio 1980.

Secondo l'Enpas la mancata conversione in legge per decorrenza di termini del decreto legge non ha determinato la decadenza di tali provvedimenti. La legge n. 374 del 13 agosto scorso, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 225 del successivo 17 agosto, ha infatti confermato, in attesa di apposita legge anche le disposizioni relative alla tredicesima nella buonuscita contenute nel decreto legge n. 163.

L'Enpas conclude che, quindi, **restano valide le domande già presentate dagli interessati per l'integrazione delle buonuscite.**

La scorta

Quando arrivano i rinforzi chiamati dagli spari o dai passanti... di solito sei là... sdraiato col viso insanguinato... un piede verso destra le braccia verso l'alto... e sparsi intorno a te una pistola, un fazzoletto... persino i guanti... Sul berretto che ti è rimasto come un cuscino, un po' schiacciato... l'aquila d'oro che ti hanno dato ha le ali alzate come in segno di resa come tu, adesso, come quando affrontando il bandito armato **NON HAI SPARATO!! NON PUOI SPARARE!!** dice la legge: devi prevenire... per questo sei pagato per questo hai un mensile! Poi, la stampa dice: E' morto un altro agente... e dopo le foto, i fiori, e i funerali assieme al pianto dei tuoi cari tutti debbono sapere che t'hanno fatto secco... per fare il tuo DOVERE!

Giovanni Gentile
ex A.A. di P.S.
LA SPEZIA

ABBONATI SOSTENITORI - OFFERTE

Prof. Catalano Antonino, abbonato sostenitore, lire 10.000 - Sezione Roma

Squillace Vincenzo, offerta L. 1.000 - Sez. di Siena

Rella Stefano, offerta L. 1.000 - Sez. di Mantova

Trotta Salvatore, offerta L. 1.500 - Sez. di Roma

Gargano Giulio, offerta, L. 1.500 - Sez. di Roma

Scianame' Natale, offerta L. 1.000 - Sez. di Bolzano

con la TELESELEZIONE

SCEGLIERE LE ORE MIGLIORI RISPARMIARE

SIGNIFICA VOLER

TELESELEZIONE a tariffa ordinaria
Dalle 8 alle 9,30 e dalle 13 alle 19,30 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì; dalle 8 alle 14,30 del sabato.

TELESELEZIONE a tariffa ore di punta
Dalle 9,30 alle 13 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì.
Tariffa mediamente superiore del 30% alla tariffa ordinaria.

TELESELEZIONE a tariffa ridotta serale
Dalle 19,30 alle 21,30 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì.
Tariffa mediamente inferiore del 30% alla tariffa ordinaria.

TELESELEZIONE a tariffa ridotta notturna e festiva
Dalle ore 0 alle 8 e dalle 21,30 alle 24 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì; dalle ore 0 alle 8 e dalle 14,30 alle 24 del sabato; dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi.
Tariffa mediamente metà della tariffa ordinaria.

Da lunedì a venerdì	Tariffa ordinaria	Tariffa ore di punta	Tariffa ordinaria	Tariffa ridotta serale	Tariffa ridotta notturna e festiva
ore 8	9,30	13,00	14,30	19,30	21,30
Sabato	Tariffa ordinaria		Tariffa ridotta notturna e festiva		
Domenica e altri giorni festivi	Tariffa ridotta notturna e festiva				

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

VITA DELLE SEZIONI



CUNEO: 30 giugno 1979 - Celebrazione del 127° Annuale della Fondazione del Corpo delle Guardie di P.S. S. Messa officiata dall'Arcivescovo di Cuneo, Carlo Alibrandi.

CUNEO

Nella mattinata del 30 giugno u.s., nei locali della Caserma del Comando Gruppo Guardie di P.S. è stato celebrato il 127° Anniversario della Costituzione del Corpo.

Alla manifestazione celebrativa, a seguito di invito del Capitano di P.S. Borgo Franco, Comandante del Gruppo Guardie di P.S., la Sezione ANGPS è intervenuta con una forte rappresentanza di Soci con « Bandiera ».

Presente il sottosegretario alla Difesa on.le Franco Mazzola, il Prefetto di Cuneo dott. Giovanni Maldari, il Questore Comm. Mario Pipitone, il senatore Fassio del PLI, il Sindaco di Cuneo comm. Guido Bonino; Ufficiali superiori dell'Esercito, della Guardia di Finanza ed il Comandante del Gruppo Carabinieri Panizzi Attilio, nonché funzionari della Prefettura; Questura; Vigili del Fuoco ed Enti ed organizzazioni Provinciali.

La S. Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo di Cuneo Carlo Alibrandi coadiuvato dal Capitano Cappellano del Presidio Bruno Franco. L'arcivescovo, nella circostanza, con parola di alto valore morale sociale e religioso ha ricordato l'opera ed i sacrifici della Pubblica Sicurezza.

Si aggiunge ancora che rappresentava il Presidio Militare il Colonnello Silvestri nonché presente il Provveditore agli Studi Dr. Martinelli.

CUNEO

Nella mattinata del 31 maggio c.a., su invito del Ten. Col. Attilio Panizzi, Comandante del locale Gruppo Carabinieri, una rappresentanza della Sezione con « Bandiera » è intervenuta presso la caserma dei CC. « Gonzaga » alla celebrazione del 165° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Presente alla manifestazione il sottosegretario alla Difesa on.le Franco Mazzola, il Prefetto di Cuneo Dr. Giovanni Maldari, il Questore Comm. Mario Pipitone, il presidente del Tribunale di Cuneo Bianco Antonio, il Procuratore della Repubblica Campisi Sebastiano, il presidente della Provincia Cav. Gr. Croce Falco Giovanni, il Sindaco Comm. Guido Bonino. Autorità religiose nonché funzionari della Prefettura, Questura, Ufficiali, Generali dell'Esercito, Uff. Superiori della Guardia di Finanza et rappresentanti dei Vigili del Fuoco.

IMPERIA

Sabato 30 giugno 1979, presso la Caserma « Dino Menci » di Imperia, è stato celebrato il 127° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. Festa della Polizia.

La cerimonia è avvenuta in forma semplice e vi hanno partecipato le maggiori Autorità Civili e Militari della Provincia ed una rappresentanza ANGPS, guidata dal presidente avv. G. Calleri.

S.E. il Prefetto, Dr. Vasco Alessandrini ed il Questore, Dr. Antonino Maugeri, hanno passato in rassegna un reparto di formazione al comando del T. Col. Sergio Pasca, schierato nel cortile della caserma, assieme alla rappresentanza ANGPS con Bandiera.

Dopo la celebrazione della S. Messa e della consegna di alcune ricompense al valore a sottufficiali e guardie, il T. Col. Pasca, nel ringraziare gli intervenuti, ha tenuto a sottolineare il ringraziamento per la gradita presenza della rappresentanza ANGPS, intervenuta numerosa.

Una rappresentanza è stata invitata, anche, al pranzo di Corpo.



VERONA

Il giorno 30 giugno, nella ricorrenza del 127° Annuale della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S., in Verona, nella caserma « Allegri », sede del Comando Gruppo Provinciale Guardie di P.S., alla presenza del Sindaco della città, avv. Gozzi, del Prefetto della Provincia dott. Pupillo, del Questore dott. Mirabella, di varie autorità civili e militari e delle rappresentanze delle Associazioni d'Arma con Labaro, di fronte ai reparti di Polizia ivi schierati al comando del T. Col. P.S. Francesco Barone, con una cerimonia semplice, austera ma profondamente sentita, è stata scoperta una lapide (dono della Sezione ANGPS di Verona) a ricordo e memoria degli appartenenti alla Pubblica Sicurezza caduti nell'adempimento del loro dovere.

Dopo la benedizione del Vicario Vescovile, il Prefetto ed il Questore, nel deporre ai piedi della lapide una corona d'allora si sono raccolti in un minuto di silenzio, mentre i reparti presentavano le armi.

Alla cerimonia, promossa e voluta dal presidente della Sezione cav. Guido Basso, ha partecipato con sentita commozione, con la Bandiera sezionale, una folta rappresentanza di Soci ordinari, a dimostrazione del sempre vivo attaccamento alle Istituzioni Nazionali ed al Corpo delle Guardie di P.S., sempre garante del vivere civile.

Dietro invito del Comandante del Gruppo, alcuni Soci hanno preso parte al « rancio straordinario » consumato nella mensa della Caserma.

E' significativo segnalare, a commento della manifestazione, l'importanza che assumono queste manifestazioni, idonee al riavvicinamento ed al colloquio fra vecchi e nuovi Tutori dell'Ordine.



LUGO: 30 giugno 1979 - Festa della Polizia.

LUGO

Il 30 giugno scorso, presso la Caserma « Gorizia » ove ha sede il Comando Gruppo Guardie di P.S. ha avuto luogo la celebrazione del 127° anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S., festa della Polizia.

La Sezione è intervenuta con una rappresentanza con Bandiera; alla cerimonia hanno partecipato le più alte autorità della provincia, civili, religiosi e militari e varie rappresentanze di Associazioni d'Arma.

Il 7 luglio presso la stessa Caserma, il Comandante del Gruppo Col. Mario Colucci ha convocato tutti i dipendenti per comunicazioni interne; è stato convocato anche il Presidente della Sezione Cav. Vincenzo Pedone, che con un breve discorso ha illustrato ai presenti il valore dell'Associazione e gli scopi che si prefiggono, puntualizzando soprattutto che l'Associazione è apolitica, ha prevalenti scopi di promuovere e cementare l'unione di tutti i dipendenti in congedo ed in servizio.

CATANZARO

Il 30-6-1979, nel salone del Gruppo Guardie di P.S. di Catanzaro, in concomitanza con la festa della polizia (127° Anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S.), si è svolta la cerimonia per intitolare la Sezione ANGPS di Catanzaro, alla memoria della guardia scelta di P.S. Salvatore Esposito.

Oltre alle massime autorità civili, militari e religiose del capoluogo, era presente un folto gruppo di



CATANZARO: La madrina, sig.ra Angelina Ferragina, ved. Esposito, consegna alla Bandiera il drappo azzurro.

soci ordinari, nonché parenti ed amici, simpatizzanti dell'Associazione.

Venti soci ordinari, con Bandiera, chiudevano lo schieramento della compagnia di formazione dei militari in servizio.

Preceduto da tre squilli di tromba ha fatto ingresso il dott. Eugenio Panetta — Prefetto di Catanzaro — che ha passato in rassegna lo schieramento e salutato la Bandiera dell'Associazione.

La S. Messa è stata officiata dall'Arcivescovo di Catanzaro mons. Armando Fares che, al termine, ha ricordato i caduti in servizio ed il personale rimasto ferito nell'adempimento del proprio dovere.



CATANZARO: Il Segretario Economico - Domenico Strati - consegna alla sig.ra Ferragina la medaglia d'oro ricordo e alla figlia Maria il libretto di piccolo risparmio.

Il Comandante del Gruppo, T. Col. Ercole Rainone, ha successivamente illustrato l'attività svolta dal personale durante l'anno 1978-79, consegnando numerosi attestati ed encomi al personale che si è particolarmente distinto in operazioni di servizio.

Il Presidente dell'ANGPS — Sezione di Catanzaro - Brig. P.S. (c) Santo Nava — ha rivolto un deferente saluto alle autorità presenti ed ha illustrato brevemente i compiti e gli intenti che l'Associazione

Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34.291 Casella Postale 429 LUCCA

Per una qualsiasi necessità
della vostra famiglia, la

**BANCA
POPOLARE
DI INTRA**

CONCEDE ANCHE IN GIORNATA

PRESTITI

SENZA ALCUNA FORMALITÀ
CON LA SOLA GARANZIA

DEL VOSTRO LAVORO

PER CHIARIMENTI, RIVOLGETEVI
ALLE FILIALI DELLA BANCA

ISTITUTI PARIFICATI KENNEDY

SEDE LEGALE D'ESAME

AL KENNEDY

- RAGIONERIA
- SCIENTIFICO
- GEOMETRI
- MAGISTRALI
- LINGUISTICO
- TURISMO
- SCUOLA ODONTOTECNICI

Via del Corso, 303 Tel. 6796652 - 6797171

Via S. Martino della Battaglia, 4
(P.zza Indipendenza) Tel. 462374 - 464417

Via del Caravaggio, 105 Tel. 5132233

CORSI DI RECUPERO

Via Nazionale 89/A - Tel. 4757224

segue anche alla luce delle recenti modifiche statutarie.

Il pubblico è in piedi, lo schieramento sugli atenti, la Bandiera si inchina leggermente in avanti verso la madrina, la vedova della guardia sc. di P.S. S. Esposito — sig. Angelina Ferragina — che annoda il drappo azzurro con la scritta a «lettere d'oro» ANGPS - Sez. Provinciale di Catanzaro Grd. Sc. di P.S. S. Esposito.

Il segretario-economista, Brig. di P.S. Domenico Strati, consegna alla vedova sig.ra Ferragina una medaglia d'oro ricordo con inciso «ANGPS - Sez. CZ Grd. Sc. di P.S. S. Esposito - 30-6-1979» e alla figlia Maria, un libretto di piccolo risparmio con la somma di L. 332.700, esito di sottoscrizione volontaria dei soci ordinari e sostenitori della Sezione di Catanzaro (L. 169.200 raccolti fra i soci sostenitori).

Infine al dott. Eugenio Panetta, Prefetto di Catanzaro e alla sig.ra Angelina Ferragina, il Presidente della Sezione ha consegnato la tessera di soci onorari e una pergamena pervenuti dalla Presidenza Nazionale.

La cerimonia è stata chiusa dall'intervento del sig. Prefetto che nel ringraziare l'Associazione per la sua nomina a socio onorario, ha sottolineato lo sviluppo innovativo della Sezione di Catanzaro e i compiti altamente meritori che il Sodalizio svolge continuamente per mantenere saldi le gloriose tradizioni del Corpo delle Guardie di P.S. Un giusto e meritorio riconoscimento rivolge all'opera svolta da tutto il personale in servizio che, nonostante le numerose difficoltà è sempre riuscito a svolgere i propri compiti oltre ogni aspettativa.

La cerimonia ha avuto notevole risalto attraverso le reti televisive locali e la stampa.



ARIANO ARMINIO
FOGGIA

Costernati tutti della Presidenza, del Consiglio di Sezione, e Soci ANGPS di Foggia, per la perdita di 3 Soci ordinari: M.llo di P.S. in pensione; Bevilacqua Vito, M.llo di P.S. in pensione; Inverso Michele, App. di P.S. in pensione; Oliveri Santo, deceduti nel giro di dieci giorni l'uno dall'altro, sentendo il vuoto nel Sodalizio, di questi Soci, che erano molto fattivi, portatori di notizie sempre splendide verso la Sezione, uomini dediti alle famiglie, di idee sane, di buoni principi; il defunto Oliveri Santo, App. di P.S. in pensione, era stato nominato «Direttore di Sala Convegno» dal Consiglio di Sezione riunitosi in data 3-7-78, e di questo fu data notizia sul periodico «Fiamme d'Oro» n. 9, anno 5° del settembre del 1978.

Ai funerali dei tre scomparsi, hanno preso parte alle rappresentanze oltre 50 Soci ordinari, con il Consiglio di Sezione sempre al completo, con la Bandiera dell'ANGPS portata a turno dai tre porta bandiera, ed una larga rappresentanza di agenti in servizio del locale Gruppo Guardie di P.S.

FOGGIA

E' deceduto il 9 luglio 1979, in Ciampino (Roma),

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi.

175 filiali
Oltre 3000 miliardi
amministrati
Centinaia di corrispondenti
in tutto il mondo



BANCA TOSCANA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

il brigadiere di P.S. in pensione Ariano Arminio, di 95 anni, Socio Ordinario della Sezione Provinciale di Foggia, sin dalla sua istituzione.

Nell'anno 1976, nell'Assemblea Generale annuale dei Soci della Sezione ANGPS di Foggia, alla presenza dei suoi familiari, il Brig. di P.S. in pensione, Ariano Arminio fu premiato con medaglia d'Oro e Pergamena, consegnatagli dal sig. Presidente Nazionale dell'ANGPS.

Ai funerali un folto numero di Soci con la Bandiera della Associazione, ed una rappresentanza di guardie di P.S. in servizio, hanno reso l'estremo saluto al socio solerte Ariano Arminio, all'uomo retto che ha sempre avuto altissimo il senso del dovere.

FOGGIA

Come l'anno scorso, attraverso richiesta fatta alla Sezione dei TRIBUTI e con l'ausilio del Presidente della Sezione di Foggia sig. Russo Luigi - Ispettore dei Tributi di Foggia, coadiuvato dal segretario-economista sig. Digiorgio Biagio, sono stati concessi n. 300 Mod. 740 per la denuncia dei Redditi anno 78/79, dati in omaggio a tutti i Soci ordinari e sostenitori che ne hanno fatto richiesta; in oltre la Segreteria, si è prodigata per la consegna diretta dei Mod. 740, e dei Mod. 101.

GROSSETO

I D.L. riguardanti il computo della tredicesima e quello del 29-5-70 n. 186 in materia di integrazione mensile ai pensionati, oltre a contenere una grossa confusione di tutte le categorie professionali e non, generano descrizioni tra gli appartenenti delle medesime.

Il primo Decreto, disciplinando l'inoltro delle do-



Jägermeister



LA NATURA IN 56 ERBE

Karl Schmid merano

ANGUILLARA

VIA VOLTURNO 13 - TEL. 483943

ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - CALZATURE

PER UOMO - SIGNORA - BAMBINI

CONCEDE A TUTTI I DIPENDENTI DELLA P.S. PAGAMENTI RATEALI

VASTO ASSORTIMENTO ANCHE NELLE GRANDI TAGLIE

TUTTO NELLE MIGLIORI MARCHE

mande per il computo della tredicesima mensilità ai fini dell'indennità di buonuscita, stabilisce che in essa hanno diritto soltanto coloro che hanno cessato il servizio dopo l'1-6-69 e prima del 31-5-79, escludendo in questo modo coloro che hanno cessato il servizio prima della data del Decreto, e fra questi numerosi invalidi e vedove di caduti in servizio, come se cadere in servizio o cessare per limiti di età, o per infermità, siano reati che vadano puniti con l'esclusione da determinati miglioramenti economici.

Tutte le Sezioni ANGPS non possono rimanere insensibili di fronte al tentativo di discriminazioni fra pensionati e pensionati. L'ANGPS è un'Associazione con fini morali, e la solidarietà nei confronti di quanti hanno perso la vita o l'integrità fisica c'impone di manifestare energicamente la propria disapprovazione per come i problemi dei pensionati vengano affrontati e risolti con Decreti Legge palesemente discriminatori e punitivi. I soci sono pregati di darne la massima diffusione.

Appena sarà costituito il nuovo governo, sarà intrapresa una più efficace protesta.

Il Presidente
Mario De Cicco

CATANIA

Il 29 giugno c.a. presso l'Università di Catania, relatrice la prof.ssa Annalisa Iannello, si è laureato col massimo dei voti e lode in Scienze Naturali, discutendo la tesi "IL CANALE DEGLI ADDUTTORI NELL'UOMO" Valter De Leonardis, figlio del nostro socio Cav. Vaifro, sottotenente della riserva.

Al neo dottore e a tutti i familiari rallegramenti e auguri.

CATANIA

La manifestazione del 127° Anniversario della fondazione del Corpo si è svolta alla Caserma « Rinaldi » sede del XII Reparto Celere.

Alla presenza delle più alte autorità religiose, militari e civili, Don Giuseppe Orrigo, ha recitato la preghiera del Caduto. Subito dopo S.E. il Prefetto, Dr. Saverio Carrubba ha consegnato la medaglia d'oro al v.c. alla madre della Guardia di P.S. Salvatore Lanza, assassinato a Torino.



CATANIA: 30 giugno 1979 - 127° anniversario fondazione del Corpo delle Guardie di P.S.

Presenti tutte le Associazioni d'Arma. Massiccia la presenza dell'ANGPS (circa 100 soci). A tutti i presenti è stato offerto un rinfresco. Al personale in quiescenza — la maggior parte soci dell'ANGPS — sono state consegnate 20 medaglie d'oro ricordo.

CATANIA

LAUREA

Relatore il chiar.mo prof. Francesco Furnari, nell'Ateneo catanese, ha conseguito la laurea in Scienze Naturali, con il massimo dei voti e la lode, la sig.na Maria Antonella Romeo, discutendo brillantemente

la tesi « MULTIPLICAZIONE VEGETATIVA E CONSERVAZIONE DEL POTENZIALE GENETICO NEI VEGETALI ».

Alla neo-dottoranda e al padre, Generale di P.S. in ausiliaria dott. Stellario Romeo, nostro socio, felicitazioni ed auguri.



TRENTO: 24 giugno 1979.

TRENTO

In data 24 giugno 1979 è stata effettuata una seconda gita Sociale col seguente itinerario:

Partenza: Trento ore 7 - Bolzano, Val D'Ega, Lago di Carezza, Passo di Costalunga, Moena, Val di Fassa, Val di Fiemme. Rientro a Trento ore 20 circa.

Durante l'itinerario i Soci hanno potuto ammirare dopo la maestosità della Val dell'Adige l'impervia via che attraverso la Val d'Ega porta al Lago di Carezza (uno dei gioielli della chiosca alpina) le foreste e di prati in fiore che dai 1700 metri del Passo di Costalunga degradano su Moena attraverso la magnifica Valle di Fassa.

Visita d'obbligo in quella località è stata la Scuola Alpina Guardie di P.S. dove per il gentile interessamento del Colonnello Comandante la Scuola i Soci ed i familiari hanno avuto l'opportunità di ammirare la preziosa raccolta di fossili minerali, i mezzi di soccorso alpino e parecchi animali rari imbalsamati della fauna alpina che costituiscono il Museo della Scuola.

I Soci, ospiti della stessa Scuola per il pranzo sociale, vogliono mandare attraverso questa rivista un sentito ringraziamento per la squisitezza dell'ospitalità accordata loro.

LA SPEZIA

Il 30 giugno, presso la Caserma « A. Saletti » — Sede del Comando Gruppo — è stato celebrato, in forma semplice ed austera, il 27° Anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. - Festa della Polizia.

Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto Dott. Trento Di Mauro; il Questore Dott. Vito Calabrese De Feo; Funzionari ed Ufficiali di P.S.; le Assistenti della Polizia Femminile e Rappresentanze di militari dei Reparti di Specialità di Polizia.

Ha partecipato una numerosa rappresentanza della Sezione con la Bandiera. Alcuni Soci sono stati invitati anche al pranzo.

Il Comandante del Gruppo Guardie di P.S. Ten. Col. Dott. Arnaldo Natale, al termine del rito religioso officiato nella Cappella della Caserma dal Cappellano Militare Don Santino Pes, ha dato lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica; del presidente del Consiglio dei Ministri; del Ministro dell'Interno; del Generale Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S.; dell'Ordine del giorno del Capo della Polizia e dei dati statistici relativi al contributo di sangue dato dagli appartenenti al Corpo delle

Guardie di P.S. nella lotta contro la delinquenza comune e politica e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

ALESSANDRIA

Sabato 30 giugno 1979 è stato celebrato, presso la Caserma « Antonio Cardile » dove ha sede la Scuola Allievi Guardie di P.S., il 127° Anniversario del Corpo delle Guardie di P.S.

Alla suggestiva e significativa cerimonia, sono convenute tutte le massime autorità provinciali e cittadine. Rappresentanze di Associazioni d'Arma. La Sezione ha partecipato con numerosi Soci, Bandiera e Medagliere.

Ha presenziato il Prefetto dott. Ugo Trotta accompagnato dal Questore dott. Fortunato Stabile.

Dopo la rassegna dei reparti schierati in armi è stata data lettura dei messaggi del presidente del Consiglio, del Ministro dell'Interno, del Capo della Polizia, dell'Ispettorato di Polizia Ten. Gen. Settanni, nonché dei dati statistici riflettenti le benemerite acquisite dal Corpo e le perdite subite in Caduti, feriti e invalidi per il mantenimento dell'ordine pubblico e nella lotta contro la criminalità.

La solenne cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro al cippo dei Caduti da parte del Prefetto, del Questore, del Generale di P.S. De Carolis e del Comandante della Scuola Allievi di Alessandria, Colonnello Giuseppe Cardigno.

ONORIFICENZA

Su segnalazione del vice presidente Patania Grand'Uff. Pasquale, il Ministero dell'Interno ha fatto insignire dell'Onorificenza di Cavaliere dell'OMRI il Socio della Sezione Appuntato di P.S. in congedo Ferraris Nicolas. (D.P.R. 2-6-1979). Al neo Cavaliere giungano le felicitazioni da parte del Consiglio Sezionale e Soci tutti.

VITERBO

Il 30 giugno u.s., alle ore 10,30, presso la locale Caserma Maresciallo di P.S. BERNABEI, si è svolta la cerimonia per il 127° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. - Festa della Polizia. E' stata celebrata una Santa Messa in suffragio dei Gloriosi Caduti da parte del Vescovo S.E. Mons. Luigi Boccadoro, che all'omelia ha pronunciato toccanti parole esaltanti lo spirito di sacrificio e di abnegazione degli appartenenti al Corpo.

E' seguita la lettura degli ordini del giorno da parte del Comandante il Gruppo ed un rinfresco al quale hanno preso parte le Autorità Civili e Militari, rappresentanze e personale in servizio ed in congedo. Quest'ultimo stretto attorno alla Bandiera della ANGPS.



BARI: 30 giugno 1979 - Festa della Polizia

BARI

Il giorno 30 giugno u.s. ha avuto luogo, presso la Caserma « Brigadiere Mario Cesale », sede dell'Ispettorato 13° Zona Guardie di P.S. e dell'11° Reparto Celere, la cerimonia dell'Anniversario della Festa della Polizia.

Alla manifestazione è intervenuta una folta rappresentanza di Soci della Sezione, con Bandiera.

Il sig. Col. Ispettore, Dott. Giuseppe Zinghini, nel suo discorso di circostanza, ha rivolto parole di apprezzamento per il Sodalizio ANGPS auspicando sempre più intensi rapporti di solidarietà tra il personale in servizio e quello in congedo.

COSENZA

Il 30 giugno u.s., nei locali della Caserma del Comando Gruppo Guardie di P.S., è stata celebrata la festa della Polizia.

La Sezione ANGPS di Cosenza, ha partecipato con una massiccia presenza di soci.

Nell'occasione, a cura della Sezione, sono state consegnate medaglie ricordo, in argento, ai 25 soci sottoelencati, tra i più anziani di età.

L'iniziativa è stata accolta e commentata favorevolmente, specie tra il personale in servizio.

Ten./R di P.S. Paone Francesco, S. Ten./R di P.S. Palermo Raffaele, S. Ten./R di P.S. Serravalle Raffaele, S. Ten./ di P.S. Orlando Francesco, M.Ilo di P.S. Feraco Luigi, M.Ilo di P.S. Casadonte Antonio, M.Ilo di P.S. Marino Antonio, M.Ilo di P.S. Turone Giuseppe, Brig. di P.S. Cangemi Francesco, Brig. di P.S. Mancuso Eugenio, Brig. di P.S. Bartolo Francesco, App.to di P.S. Premiati Guglielmo, App.to di P.S. Napoli Luigi, App.to di P.S. Benvenuti Attilio, App.to di P.S. Reda Pietro, App.to di P.S. Bruno Angelo, App.to di P.S. Perna Vittorio, App.to di P.S. Avornicelli Orazio, App.to di P.S. Noto Stanislao, App.to di P.S. Guercio Francesco, App.to di P.S. Scarpelli Giovanni, App.to di P.S. Cusimano Giuseppe, Guardia di P.S. Marchese Carmine, Guardia di P.S. Carere Ferdinando, Usciere di P.S. Falcone Gennaro.

Nuova Birra MESSINA

VARESE

Domenica 24 giugno, è stata effettuata una gita sociale a Tortona.

Vi hanno preso parte una sessantina di Soci ordinari, sostenitori, benemeriti e simpatizzanti con famiglia. Presenti il Presidente della Sezione con la gentile consorte e il segretario-economista.

La gita, favorita da una splendida giornata di sole, si è svolta in un clima di schietta letizia e di gioiosa spensieratezza.

A Tortona, dopo una visita ai moderni impianti enologici, le Cantine Volpi hanno offerto alla comitiva un gradito rinfresco.

Alle ore 22 circa i gitanti hanno fatto rientro in sede.

PIOMBINO

Medaglia d'argento al Gonfalone della città di Piombino 9-9-1979

Su invito della Amministrazione Comunale, la Sezione ANGPS ha inviato il socio M. Ilo di P.S. in pensione Giannella Mauro, quale rappresentante, alla cerimonia celebrativa.

Alla manifestazione sono intervenuti il presidente della Camera dei Deputati, il presidente della Regione Toscana nonché Autorità Civili, Militari e Religiose della Provincia e del Comune.

PORDENONE

Nella ricorrenza del 127° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S., il 30 giugno decorso, ha avuto luogo la festa della Polizia con una semplice ed austera cerimonia, alla quale hanno partecipato: il sig. Prefetto di Pordenone Dott. Mario Arduini, il v. Questore Vicario Dott. Aniello Diamare, il Comandante del Gruppo Capitano Giuseppe Colpo; comandante anche interinale della Sezione Polstrada, Funzionari della Prefettura e della Questura, le Assistenti della Polizia Femminile. Hanno aderito all'invito molte altre personalità tra le quali: il Senatore Bruno Giust, gli onorevoli Mario Fioret e Giovanni Migliorini, il presidente del Tribunale Dott. Miraglia, il sostituto Procuratore della Repubblica Dott. Tegli, il Generale Bisognero Comandante la locale Divisione Corazzata « Ariete », il Comandante del Gruppo Carabinieri Ten. Col. Farro assieme al Maggiore Quattrone e Capitano Pappalardo, il Comandante del Gruppo Guardia di Finanza T. Col. Pilisi, Mons. Don Dino De Carlo Arciprete del Duomo di Pordenone. Ha officiato la S. Messa il Parroco della vicina parrocchia della « Madonna Pellegrina » Don Valter.



PORDENONE: 30 giugno 1979 - Festa della Polizia.

Nella circostanza, in seguito dell'invito ufficiale da parte del Comandante del Gruppo, tutti i componenti della Sezione, riconoscenti ed orgogliosi di essere stati ricordati, hanno partecipato alla cerimonia.

Al termine del rito ecclesiastico e la lettura dell'ordine del giorno del Ministro Rognoni e del Capo della Polizia Coronas, ha fatto seguito un breve intervento del sig. Prefetto. Questi, in particolare, dopo un breve indirizzo di saluto alle Autorità intervenute, rivolto al personale militare presente, ha così continuato: « svolgete diurnamente il vostro lavoro con il consueto entusiasmo, ma siate accorti e vigili nel cogliere al loro eventuale manifestarsi ogni sintomo patologico che potrebbe sollecitare l'insorgere di situazioni di sorpresa e di pericolo per voi stessi, per le vostre famiglie, per la collettività tutta. La serenità di questa provincia e la coscienza sociale di questa popolazione costituiscono per voi ulteriore stimolo e sprone per corrispondere all'ansia di tranquillità dei cittadini tutti ». Nell'ultima parte del suo discorso ha altresì inviato un augurio di proficua attività alla Sezione Provinciale di Pordenone della Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. che, costituitasi di recente, ha rinsaldato i rapporti tra i dipendenti pensionati del Corpo ed i militari in attività di servizio.



GENOVA: 30 giugno 1979 - Festa della Polizia.

GENOVA

Rappresentanti della Sezione ANGPS di Genova, hanno partecipato, con la Bandiera, alle seguenti cerimonie:

— Il 31 maggio u.s., su invito del Comando Legione Carabinieri di Genova una rappresentanza della Sezione, con alla testa il presidente, Col. (a) Giorgio Lupini, ha preso parte alla Festa dell'Arma presso la caserma S. Giuliano. Durante la locuzione commemorativa il Comandante ha espresso vivo apprezzamento per la partecipazione alla cerimonia delle varie Associazioni, con particolare riguardo a quella della Polizia. Al termine è stato offerto un rinfresco.

— Il 30 giugno u.s., su invito dell'Ispettore della 2ª Zona Guardie di P.S. Liguria, una folta rappresentanza della Sezione, con alla testa il v. presidente rag. Marino Botti, ha preso parte alla cerimonia celebrativa del 127° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. presso la caserma « N. Bixio » di Genova Bolzaneto, sede del 6° Reparto Celere. Nella locuzione commemorativa, il sig. Colonnello Ispettore della 2ª Zona « Liguria » ha, fra l'altro, ricordato ed apprezzato lo spirito di Corpo che anima tuttora il personale in congedo che partecipa vivamente alle vicende del Corpo delle Guardie di P.S.

Al termine della cerimonia è stato offerto un rinfresco e successivamente la delegazione ha partecipato al pranzo di Corpo, fraternizzando con le giovani guardie del 6° Reparto Celere.

LA SPEZIA

Su invito del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno e del Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, la Sezione ANGPS, ha partecipato, con una rappresentanza e la Bandiera, alla celebrazione della « Giornata del Disperso in Guerra » in Piazza Europa.

La S. Messa (di fronte al Monumento ai Caduti) è stata officiata da un Cappellano Militare.

Dopo il Sacro Rito, il presidente del Comitato Provinciale della Ass.ne Naz.le Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica e la preghiera dei dispersi in guerra.

Le Massime Autorità hanno depono le corone di alloro sul Sagrato del Monumento ai Caduti di tutte le Guerre.

Al termine è stato osservato un minuto di raccoglimento.

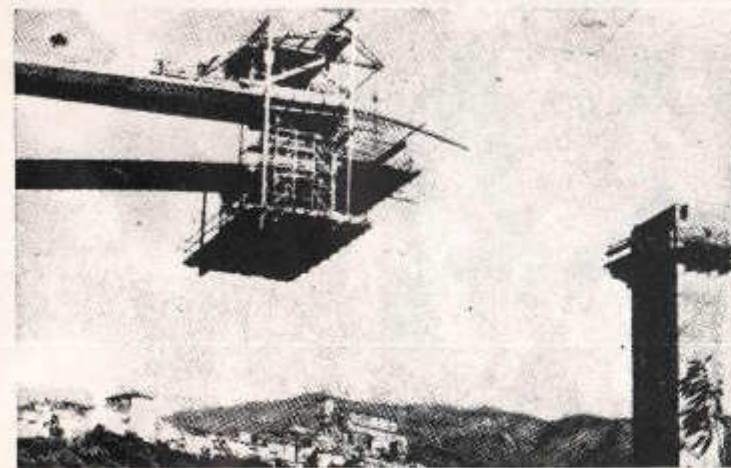
Cassa di Risparmio della Spezia

Al tuo servizio dove vivi e lavori

Direzione Generale e Sede Centrale:
LA SPEZIA - Corso Cavour, 86 - Tel. 30055
Telex 270493 CARISP I

7 AGENZIE DI CITTA'
5 SPORTELLI AZIENDALI
25 DIPENDENZE IN PROVINCIA DELLA
SPEZIA E MASSA CARRARA
35 ESATTORIE E TESONERIE COMUNALI
RICEVITORIA DELLE II.DD. E CASSA PROVINCIALE
MONTE DI CREDITO SU PEGNO
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Patrimonio L. 14 miliardi
Depositi fiduciari oltre 480 miliardi



Chi ha vinto?

I contestatori di volo hanno vinto? Ha vinto il capo dello Stato? Ha vinto l'esecutivo? Sappiamo solo chi ha perduto: l'ITALIA. Sì, gli aerei sono tornati a volare, ma a che prezzo! Il prezzo del « valore » della disciplina militare.

Siamo malati, non facciamo rumore al capezzale dell'inferma, questo, in sostanza avrebbe detto l'onorevole Ministro della Difesa. Noi pensiamo come Leo Valiani (Corriere della Sera del 2° ottobre): « La libertà non vive senza autorità, l'autorità richiede preveggenza e risolutezza ».

Ma ci si rende conto di quello che il Paese, quello che lavora, pensa spera e comincia ad uscire dal silenzio, si attende?



I Cassa per 2 Regioni

I.N.C.I.S.A. SpA

Parma - Via G. M. Conforti, 21
Tel. (0521) 55.341 - telex 51586

- PIPELINES
- EDILIZIA INDUSTRIALE
- AUTOSTRADE
- LAVORI IN C.A. E C.A.P.
- PONTI
- TUNNELS

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !

TRASFERIRE

MITTENTE